



Prefettura di Savona
Ufficio territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA

“Mille occhi sulle città”

- Convenzione attuativa -



Prefettura di Savona – Ufficio territoriale del Governo



Comune di Savona



Comune di Alassio



Comune di Albenga



Comune di Albisola Superiore



Comune di Cairo Montenotte



Comune di Finale Ligure



Comune di Loano



Comune di Varazze

e gli Istituti di Vigilanza privata autorizzati dalla Prefettura di Savona operanti nella provincia di Savona sotto indicati



Vigili dell'Ordine S.r.l.



La Vigile S.r.l.



La Pantera S.r.l.



S.T.S. S.r.l.



Coopservice S.Coop.p.A.



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

PREMESSO che, con protocollo denominato “Mille occhi sulle città”, sottoscritto l’11 febbraio 2010, il Ministro dell’Interno, l’A.N.C.I. e le Associazioni rappresentative degli Istituti di vigilanza privata hanno inteso perseguire, come obiettivo, lo sviluppo di un sistema di sicurezza volto ad integrare le iniziative pubbliche e private nella cornice della sussidiarietà e della complementarietà;

CONSIDERATO che la sicurezza dei cittadini è un bene comune alla cui salvaguardia concorre l’azione sinergica delle istituzioni e dei privati;

RITENUTO necessario realizzare la massima collaborazione tra le Autorità di Pubblica Sicurezza, le Forze di Polizia, la Polizia Locale e gli Istituti di Vigilanza privata, cui è demandato, ai sensi dell’art. 256- bis del regio decreto 6 maggio 1940, nr. 635 (Regolamento per l’esecuzione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza), lo svolgimento dei servizi di sicurezza complementari nei limiti fissati dal regio decreto 18 giugno 1931, nr. 773;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 1 p.1.2 del sopracitato Protocollo d’intesa “Mille occhi sulle città”, è demandato al Prefetto il compito di individuare gli Istituti di vigilanza privata anche non aderenti ad Associazioni imprenditoriali di categoria che, su base volontaria, possono essere coinvolti nel progetto, in relazione alle dotazioni organiche impiegate, al numero di guardie particolari giurate dipendenti ed ai servizi svolti sul territorio;

RITENUTO OPPORTUNO avvalersi, attraverso la stipula di apposita convenzione, della cooperazione degli enti privati che operano nel campo della sicurezza cosiddetta “complementare”, sentito il Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica;

CONSIDERATO che, in linea con i criteri suindicati e tenuto conto delle specifiche peculiari esigenze del territorio, sono stati individuati, a seguito di segnalazione della Questura, e selezionati, al momento, i seguenti Istituti di Vigilanza privata, autorizzati da questa Prefettura : Vigili dell’Ordine S.r.l., La Vigile S.r.l., La Pantera, S.T.S S.r.l che,



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

in occasione della riunione tenutasi presso questo Palazzo del Governo il 6 luglio 2012, hanno manifestato la volontà di aderire all'iniziativa in parola;

RILEVATO che nell'ambito della seduta del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica dell'11 luglio c.a, in relazione alle valutate specifiche e peculiari esigenze del territorio, è stato definito l'ambito operativo territoriale del Protocollo, evidenziando la necessità di dovere coinvolgere nella fase attuativa iniziale il comune di Savona, nonché i comuni della provincia con maggiore densità di popolazione e precisamente Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Loano, Finale Ligure, Alassio e Albisola Superiore, che hanno aderito all'iniziativa, ferma restando la possibilità di estendere l'iniziativa anche agli altri comuni della provincia e ad altri Istituti di vigilanza che ne facciano richiesta e che siano in possesso della necessaria capacità tecnico-organizzativa;

TENUTO CONTO che:

- le guardie particolari giurate, nello svolgimento di servizi di "sicurezza complementare", affidati dalla committenza dell'Istituto di vigilanza da cui dipendono, possono svolgere, altresì, compiti di osservazione per l'acquisizione di elementi di informazione di particolare utilità per le Forze di Polizia e per le Polizie locali, nei limiti di quanto stabilito dall'art.54 del decreto legislativo 30 giugno 2003, nr. 196, nonché delle determinazioni adottate dal "tavolo tecnico", istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, volto a promuovere la standardizzazione delle procedure e dell'impiego delle tecnologie funzionali per la comunicazione delle informazioni, di cui al Disciplinare allegato al Protocollo d'intesa "Mille Occhi sulla città", sottoscritto in data 11 febbraio 2010, che si richiama integralmente (all.1);
- la suddetta attività di osservazione e la trasmissione delle informazioni non comporta l'esercizio di pubbliche funzioni, né può comportare costi ed oneri ulteriori rispetto a quelli corrisposti dalla committenza all'Istituto di vigilanza privata per



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

i servizi espletati, costituendo corollario della più generale attività di vigilanza;

- il contributo fornito dall'attività di osservazione può essere opportunamente valorizzato in un contesto informativo che riguardi ogni notizia e segnalazione alle Forze di Polizia ed alle Polizie locali utile per l'ordine e la sicurezza pubblica, comprese quelle relative a fattori ambientali che incidono sulla sicurezza urbana;

VISTO il Regio Decreto 18 giugno 2931, nr. 773 – Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza;

VISTO il Decreto legislativo 20 giugno 2003, nr. 196;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008, nr. 153;

VISTO il Decreto legge 23 maggio 2008, nr. 92, recante “misure urgenti in materia di sicurezza pubblica” – convertito dalla legge 24 luglio 2008 nr.125; ;

VISTA la legge 15 luglio 2009, nr. 94 ed i relativi regolamenti di attuazione;

Il Prefetto di Savona, i Sindaci dei comuni di Savona, Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Loano, Finale Ligure, Alassio e Albisola Superiore, i rappresentanti degli istituti di vigilanza: Vigili dell'Ordine srl, la Vigile s.r.l., la Pantera, S.T.S s.r.l

APPROVANO

il Protocollo d'intesa denominato Progetto “*Mille occhi sulle città*” sottoscritto l'11 febbraio 2010 tra il Ministero dell'Interno, Anci ed Associazioni rappresentative degli Istituti di vigilanza e



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Gli Istituti di vigilanza Vigili dell'Ordine srl, la Vigile srl, la Pantera, S.T.S. srl, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali, disporranno affinché le guardie particolari giurate, nello svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare" affidati dalla committenza all'Istituto di vigilanza da cui dipendono, svolgano compiti di osservazione e raccolgano elementi di informazione di particolare utilità per le Forze di Polizia e le Polizie locali dei Comuni di Savona, Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Loano, Finale Ligure, Alassio, Albisola Superiore, per la prevenzione e la repressione dei reati, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 54 del decreto Legislativo nr. 196/2003 e del disciplinare sulla standardizzazione delle procedure e dell'impiego delle tecnologie per la comunicazione delle informazioni, elaborato dal tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno che si richiama integralmente (allegato 1), con la sola esclusione del punto 4 del paragrafo B.

ART.2

Il servizio si basa sulla collaborazione informativa tra gli Istituti di vigilanza firmatari della convenzione, la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri ed i Comandi delle Polizie Locali dei comuni di Savona, Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Loano, Finale Ligure, Alassio, Albisola Superiore per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonché l'efficacia dell'attività di vigilanza.

L'attività di osservazione e la trasmissione delle informazioni non comporta l'esercizio di pubbliche funzioni, né può comportare costi od oneri ulteriori rispetto a quelli corrisposti dalla committenza all'Istituto di Vigilanza privata per i servizi espletati, costituendo corollario della più generale attività di vigilanza.



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

La collaborazione informativa avviene tra le centrali operative degli Istituti di vigilanza con le modalità tecniche indicate nell'allegato tecnico al Protocollo d'intesa " Mille occhi sulle città" (allegato 2), che costituisce parte integrante della presente Convenzione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata a qualsiasi altra situazione, anche non specificatamente prevista, che possa essere di interesse per le Forze di Polizia Statali o locali.

ART.3

Il Questore, tenuto conto delle intese raggiunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nonché delle contingenze locali, provvederà ad indicare le modalità operative dell'attività di osservazione, cui gli Istituti di vigilanza firmatari dovranno uniformarsi.

ART.4

Gli Istituti di vigilanza che sottoscrivono la presente Convenzione provvedono ad assicurare la tempestiva trasmissione di dati e notizie di interesse, anche sulla base di eventuali segnalazioni loro pervenute, utilizzando sistemi idonei ad assicurare la rapida e documentata comunicazione.

A tal fine adotteranno, di massima, misure organizzative atte ad individuare un unico punto di contatto per la trasmissione delle comunicazioni alle Forze di Polizia ed alla Polizie Locali dei comuni di Savona, Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Loano, Finale Ligure, Alassio e Albisola Superiore.

Tali informazioni verranno inoltrate alla Sala Operativa della Questura (**113**) e alla Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri (**112**), nonché alla Sala Operativa dei Comandi di Polizia locale dei comuni di Savona, Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Loano, Finale Ligure, Alassio, Albisola Superiore, quest'ultima per le segnalazioni di situazioni riguardanti la sicurezza urbana, secondo le tipologie previste dal decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008.



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

Per il Comune capoluogo gli interventi saranno effettuati secondo il vigente piano coordinato di controllo del territorio.

ART.5

L'attività formativa sul territorio provinciale del personale degli Istituti di vigilanza privata verrà espletata, senza oneri per il bilancio dello Stato, da qualificato personale della Questura e/o del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ovvero, da personale della Polizia locale dei comuni di Savona, Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Loano, Finale Ligure, Alassio, Albisola Superiore secondo le eventuali intese intercorse, per gli aspetti attinenti alla sicurezza urbana, allo scopo di qualificare le singole guardie giurate affinché le stesse possano interagire in modo puntuale e compiuto con una struttura istituzionale, nonché svolgere in modo adeguato l'attività di osservazione di tipo preventivo. In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Prefetto ed i Sindaci possono valutare l'opportunità di far partecipare le guardie particolari giurate a programmate attività formative svolte nell'ambito dell'aggiornamento professionale del personale delle Forze di Polizia e della Polizia locale normalmente impiegato nel controllo del territorio ed in attività di prevenzione.

ART.6

La presente convenzione non comporta alcun onere per il bilancio dello Stato, nonché per il bilancio dei comuni di Savona, Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Loano, Finale Ligure, Alassio, Albisola Superiore. Gli oneri eventualmente connessi all'adeguamento delle strutture, l'approvvigionamento dei supporti tecnologici necessari alla formazione saranno a completo carico degli Istituti di vigilanza privata interessati.

ART.7

La Prefettura – Ufficio territoriale del Governo effettua il monitoraggio sull'attuazione del presente Protocollo, il cui esito è sottoposto



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

semestralmente all'esame del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Le periodiche valutazioni sull'efficienza e l'efficacia delle attività regolate dal presente Protocollo sono comunicate al Dipartimento della Pubblica Sicurezza dal Prefetto, che avrà cura di segnalare anche eventuali problematiche o proposte meritevoli di intervento a livello centrale, affinché possano essere esaminate d'intesa con l'A.N.C.I. e le Associazioni di categoria, per la parte di rispettiva competenza, anche per eventuali integrazioni o modifiche da apportare al presente Protocollo.

ART.8

Il presente documento, adottato con i comuni di Savona, Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Loano, Finale Ligure, Alassio, Albisola Superiore, ed eventualmente esteso anche ad altri comuni della provincia ed istituti di vigilanza (in possesso quest'ultimi della necessaria capacità tecnica organizzativa) che ne faranno richiesta, ha la durata di tre anni e, alla scadenza, potrà essere prorogato di ulteriori tre anni.

ART.9

I titolari degli Istituti di vigilanza privata interessati devono informare dettagliatamente le guardie particolari giurate dipendenti sui contenuti del presente Protocollo d'intesa.

Savona, 14 giugno 2018

F.to Il Prefetto di Savona

F.to Il Sindaco di Savona

F.to Il Sindaco di Albenga



Prefettura di Savona
Ufficio territoriale del Governo

F.to Il Sindaco di Varazze

F.to Il Sindaco di Cairo Montenotte

F.to Il Sindaco di Loano

F.to Il Sindaco di Finale Ligure

F.to Il Sindaco di Alassio

F.to Il Sindaco di Albisola
Superiore

F.to Il Sindaco di Spotorno

F.to Il Titolare di "I.V.R.I. S.p.A"

F.to Il Titolare "La Vigile S.r.l"

F.to Il Titolare "La Pantera S.r.l"

F.to Il Titolare "S.T.S. S.r.l"

F.to Il Titolare di "Vigili
dell'Ordine"



Prefettura di Savona
Ufficio territoriale del Governo

F.to Il Titolare di Vigilanza
“Coopservice S.Coop.p.A”



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATO 1

DISCIPLINARE PREDISPOSTO DAL TAVOLO TECNICO ISTITUITO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA VOLTO A PROMUOVERE LA STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DELL'IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE

Progetto "MILLE OCCHI SULLE CITTA' "

A) DISPOSIZIONI GENERALI

- 1) Il presente disciplinare – ferme restando le procedure per l'inoltro di richieste di pronto intervento e di soccorso pubblico – ha per oggetto la standardizzazione delle procedure e dell'impiego delle tecnologie per la realizzazione della collaborazione informativa tra istituti di Vigilanza, Forze di Polizia e Polizia locale, così come convenuto nel Protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città" sottoscritto l'11 febbraio 2010 dal Ministero dell'Interno, dall'A.N.C.I. e dalle Associazioni rappresentative degli Istituti di Vigilanza privata. Il documento è stato elaborato in seno al "tavolo tecnico" previsto dal punto 1.5 del Protocollo d'intesa, composto dalle associazioni firmatarie, dalle Forze di Polizia interessate e dai rappresentanti della Polizia locale.
- 2) La collaborazione informativa si realizza nella comunicazione alle Forze di Polizia e, ove presente, alla Polizia locale, delle informazioni assunte dalle guardie particolari giurate nel corso dello svolgimento dei servizi di vigilanza, concernenti situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana; le relative notizie dovranno essere complete ed attendibili.
- 3) Il sistema dovrà consentire la comunicazione diretta, anche telefonica, tra le sale e le centrali operative delle Forze di polizia e della Polizia locale ed il Centro di coordinamento o la Centrale Operativa dell'Istituto di vigilanza privato, attraverso procedure che garantiscano, in relazione al contenuto delle singole informazioni, la necessaria tempestività.



Prefettura di Savona
Ufficio territoriale del Governo

- 4) Le sale e le centrali operative delle Forze di polizia e, ove esistenti, quelle della Polizia locale – nei limiti di cui al punto 1.3 dell'allegato tecnico al Protocollo d'intesa – dirameranno le segnalazioni di ricerca al centro di coordinamento o alla Centrale operativa degli Istituti di Vigilanza privata.
- 5) Tutte le comunicazioni dovranno essere annotate e registrate informaticamente con le modalità individuate nel presente documento, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo 20 giugno 2003, n.196; al riguardo, gli Istituti di Vigilanza privata dovranno attenersi ai requisiti in materia di capacità tecnica degli istituti di vigilanza previsti dal decreto del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, attuativo delle disposizioni dell'art. 257 del regolamento del T.U.L.P.S..
- 6) Il sistema di gestione del flusso informativo dovrà essere compatibile con i sistemi già presenti nelle sale/centrali operative delle Forze di polizia ed in quelle della Polizia locale.
- 7) Le specifiche tecniche, proposte nel presente documento, sono da intendersi come requisiti minimi; potranno, pertanto, essere implementate con soluzioni tecnologiche migliorative, purché tali da garantire gli obiettivi prefissati in termini di prestazioni, sicurezza e gestibilità.
- 8) Gli Istituti di Vigilanza privata saranno individuati dal Prefetto, in base alle specifiche esigenze del territorio e tenendo conto dei requisiti minimi di capacità tecnica e qualità dei servizi previsti dal predetto Decreto Ministeriale 1 dicembre 2010;



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

B) FUNZIONALITA' DEL SISTEMA

- 1) Le segnalazioni che possono formare oggetto di comunicazione sono indicate al punto 3) dell'Allegato tecnico al Protocollo d'intesa.
- 2) Tali segnalazioni saranno inoltrate dal Centro di Coordinamento o dalla Centrale Operativa degli Istituti di Vigilanza alle sale ed alle centrali operative delle Forze di Polizia e di Polizia locale tramite comunicazioni telefoniche e, nei casi non urgenti, per mezzo di un sistema di Posta Elettronica Certificata-PEC. I dati contenuti nel messaggio di posta elettronica dovranno comprendere tutti gli elementi identificativi e referenziali dell'istituto di vigilanza da cui proviene la segnalazione, oltre alla data, all'indirizzo ed alla tipologia di segnalazione. Le comunicazioni saranno registrate e archiviate informaticamente da un sistema che riunisca i requisiti elencati al successivo paragrafo C).
- 3) Gli eventuali oneri aggiuntivi per la realizzazione ed il corretto funzionamento del sistema di messaggistica, compresi quelli derivanti dall'installazione di programmi antivirus, nonché, qualora necessario, la formazione degli addetti alle sale/centrali operative sono a completo carico degli Istituti di Vigilanza.
- 4) Il regime di ripartizione delle comunicazioni ai diversi destinatari previsti dal Protocollo è disciplinato dal punto 1.4 dello stesso laddove è previsto che "le informazioni verranno inoltrate, in via generale, alla sala operativa della Questura, nel caso di segnalazioni riguardanti il Capoluogo di provincia ed alla centrale operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri, negli altri casi, nonché alle centrali operative delle Polizie locali, ove esistenti, per quanto attiene alla sicurezza urbana". Restano salve le diverse modalità di comunicazione, stabilite in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

C) SICUREZZA DELLE REGISTRAZIONI

Il supporto della memoria presso il Centro di coordinamento o la Centrale Operativa dell'I.V.P. sulla quale sono registrate le comunicazioni, per le finalità d'impiego da parte dell'Autorità

giudiziaria, dovrà obbligatoriamente essere:

- 1) asportabile o trasferibile, in modo non modificabile, da parte degli organi di Polizia Giudiziaria e, conseguentemente, per garantire la continuità del servizio, sostituibile con analogo apparato;
- 2) leggibile attraverso un collegamento rapido ad un generic personal computer, dotato del necessario software di lettura, ma non modificabile nei contenuti;
- 3) monitorabile, in locale o da remoto, attraverso la registrazione I un file di log di tutte le variazioni di stato di funzionamento dello stesso supporto (il file di log dovrà essere reso disponibile agli organi di P.G. contestualmente al sequestro del supporto);
- 4) custodito con efficaci misure di protezione.



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATO 2

ALLEGATO TECNICO AL PROTOCOLLO D'INTESA "MILLE OCCHI SULLE CITTA' " SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2010

1. Caratteristiche operative del servizio.

1.1. Il servizio si basa sulla collaborazione informativa tra Istituti di vigilanza, Organi di Polizia e di Polizia locale, per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonché l'efficacia dell'attività di vigilanza privata.

1.2. La collaborazione informativa avviene tra le centrali operative degli istituti di vigilanza – possibilmente organizzate in modo da individuare un unico punto di contatto – cui le single guardie particolari giurate comunicheranno tutte le notizie concernenti situazioni di rilievo per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, assunte durante lo svolgimento dei servizi di vigilanza e quelle delle Forze di Polizia e di Polizia locale.

1.3. Gli istituti di Vigilanza provvederanno, con cadenza quotidiana, ad avvisare le sale o centrali operative delle Forze di Polizia e, ove esistenti, quelle di Polizia locale, del programmato impiego delle rispettive pattuglie, specificando la zona, gli eventuali tragitti ed i compiti assegnati.

1.4. Le sale o centrali operative delle predette Forze di Polizia e, ove esistenti, quelle di Polizia locale, ove non ostino esigenze di segretezza o riservatezza operativa o di tutela di dati personali, dirameranno le segnalazioni di ricerca o note d'allarme anche alle centrali operative degli Istituti, in modo che gli stessi possano allertare le rispettive pattuglie, ampliando, così, il numero degli operatori in grado di verificare le diverse situazioni.



Prefettura di Savona

Ufficio territoriale del Governo

2. Gestione del servizio.

2.1. Ogni notizia, sia in entrata che in uscita, sarà debitamente annotata, secondo quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e registrata informaticamente in base alle procedure che verranno stabilite in sede di "tavolo tecnico" di cui al punto 1.5 del Protocollo, al fine di consentire sia una rapida comunicazione che l'espletamento del controllo sulla puntuale osservanza dei nuovi criteri di interscambio da parte di tutti i soggetti interessati, estrapolando il numero delle note girate, la rispondenza ai parametri sopra introdotti, la rapidità dello scambio ed ogni altro elemento di verifica.

3. Definizione delle informazioni che possono formare oggetto di comunicazione

3.1. Le segnalazioni potranno riguardare:

- a) la presenza di mezzi di trasporto o di persone sospette;
- b) l'eventuale fuga di mezzi o persone dal luogo del delitto;
- c) la segnalazione di auto o moto rubate;
- d) la segnalazione di bambini, persone anziane, persone in stato confusionale ed in evidente difficoltà;
- e) la segnalazione della presenza di ostacoli sulle vie di comunicazione;
- f) l'interruzione dei servizi di forniture energetiche;
- g) la segnalazione di allontanamento da presidi ospedalieri di persone anziane o in trattamento sanitario obbligatorio;



Prefettura di Savona
Ufficio territoriale del Governo

h) la segnalazione di ogni altra situazione che faccia ritenere imminente la commissione di reati;

i) le situazioni particolarmente significative di degrado urbano e disagio sociale;

j) qualsiasi altra situazione, anche non specificatamente prevista, che possa essere di interesse per le Forze di Polizia Statali o locali.